

I DIRETTIVI DI FAI-CISL, FLAI-CGIL E UILA-UIL HANNO APPROVATO LA BOZZA DI PIATTAFORMA

Una proposta unitaria per rinnovare il ccnl alimentare

DI STEFANO MANTEGAZZA*

Prima o poi i contratti di lavoro scadono e vanno rinnovati. Per il settore alimentare l'appuntamento è fissato al 30 maggio. Una data che, negli ultimi 15 anni, sindacato e imprese hanno sempre rispettato, permettendo così ai lavoratori di non perdere mai, tra un rinnovo e l'altro, neppure una mensilità di aumento salariale. Fai, Flai e Uila hanno perciò responsabilmente deciso di ricomporre, attorno ai concreti e comuni interessi dei lavoratori, le diversità di giudizio sull'accordo interconfederale del 22 gennaio scorso. Abbiamo ragionato sul tanto che ci unisce piuttosto che su ciò che ci divide e, alla fine, la buona volontà ha dato i suoi frutti, consentendoci di elaborare una bozza di piattaforma unitaria per un rinnovo triennale del Ccnl.

Le nostre richieste cadono in un contesto economico difficile nel quale, però, il settore alimentare presenta un bilancio da valutare positivamente. Il dato più significativo è di una produzione cresciuta di circa un punto percentuale l'anno negli ultimi otto, mentre quella industriale, nel suo complesso, ne ha persi quasi sei nello stesso periodo.

È a questa crescita costante che dobbiamo trarre il futuro del settore e non certo alla contingenza difficile dei prossimi mesi. L'equilibrio politico e riv-

dicativo della piattaforma poggia su solide proposte che assicurano la tutela delle retribuzioni e intendono garantire la migliore gestione del mercato del lavoro, la continuità dell'occupazione, l'effettiva pratica delle pari opportunità e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Tra tutte, almeno tre meritano un approfondimento.

Innanzitutto la durata triennale del Ccnl e il più diffuso esercizio della contrattazione integrativa (aziendale, territoriale, settoriale). L'obiettivo è di contrattare più consistenti quantità di salario "detassato" di produttività per un numero crescente di lavoratori, legando il miglioramento della produttività all'aumento delle retribuzioni e contribuire così a spegnere le pressioni recessive e a riavviare lo sviluppo produttivo e l'occupazione.

Già due anni fa, Fai-Flai-Uila proposero alla controparte il rinnovo triennale del Ccnl che risponde sicuramente meglio alle esigenze e alle peculiarità del comparto alimentare.

La piattaforma propone inoltre la costituzione di un ente bilaterale di categoria in grado di fornire ai lavoratori dei "servizi integrativi del Welfare"; si tratta di prestazioni fondamentali che vanno dall'accesso agli ammortizzatori sociali "in deroga" previsti dalla legge fino ai nuovi strumenti negoziali di sostegno al reddito e per l'assistenza sanitaria integrativa.

Su questo tema esistono opinioni e sensibilità diverse,

sulle quali ha però prevalso il comune obbligo di assicurare a tutti i lavoratori l'effettiva possibilità di godere dei sostegni e vantaggi "bilaterali" previsti dalla legge.

L'aumento salariale medio richiesto è di 173 euro mensili per i prossimi tre anni; una richiesta, coerente con gli aumenti retributivi convenuti nei precedenti rinnovi, che tiene conto del recupero delle "pregresse riduzioni" del potere d'acquisto delle retribuzioni e della necessità di "mediare" gli altalenanti andamenti dell'inflazione che, negli ultimi 15 anni, hanno alternato momenti di accelerazione e di rallentamento del costo della vita.

Questo criterio non è soltanto ragionevole ma è l'unico possibile in mancanza di altri indicatori compiutamente definiti.

Ieri i direttivi nazionali delle tre federazioni hanno approvato queste richieste, già da domani sottoposte alla consultazione nei luoghi di lavoro.

Stiamo affrontando unitariamente un momento importante della storia sindacale del nostro settore e intendiamo farlo con una consultazione capillare e democratica.

Il 18-19 marzo si svolgeranno gli attivi regionali, ai quali parteciperanno oltre 3.000 delegati e attivisti che discuteranno nel merito la piattaforma e gli emendamenti proposti dalle assemblee dei lavoratori. La settimana successiva i 600 componenti della delegazione trattante approveranno definitivamente la piattaforma da presentare alla controparte, con l'obiettivo di una trattativa rapida e serrata che ci consegni un nuovo contratto a partire dal 1° giugno 2009.

* segretario generale Uila-Uil



Il segretario generale Uila-Uil, Stefano Mantegazza